



**SCHEMA DI ACCORDO TRA
LA REGIONE DEL VENETO, COMUNE DI VERONA – MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE
E LA COMUNITÀ MONTANA DELLA LESSINIA**

LR 16 maggio 2019, n. 17, art. 19 - DGR n. 719 del 14/06/2022
DGR n. del

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, CF 80007580279, rappresentata da.....nato/a a..... il....., che interviene al presente atto nella qualità di Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ai sensi della L.R. n. 17 del 2019, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. del

E

La Comunità Montana della Lessinia con sede in Bosco Chiesanuova (VR), Piazza Borgo, 52, CF 00574320230 - P.IVA , rappresentata da..... nato/a a.....il....., che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della predetta Associazione;

E

Comune di Verona/Museo Civico di Storia Naturale con sede in Verona, Via lungadige Porta Vittoria 9 - , CF e P.IVA 00215150236, rappresentato da..... nato/a a.....il....., che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttrice dei Musei Civici di Verona;

PREMESSO CHE

- sin dal Rinascimento il sito di Bolca è celebre per la qualità dei suoi fossili. Nei secoli scorsi molti reperti sono confluiti nelle grandi collezioni naturalistiche private come quelle di Francesco Calceolari o Fracastoro o, più di recente, di Scipione Maffei o dei conti Gazola. E proprio quest'ultima collezione è stata in parte trafugata e portata a Parigi per ordine di Napoleone mentre i pezzi restanti hanno costituito il nucleo originario del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, dove sono ancor oggi visibili. L'esportazione di questi fossili è continuata anche in seguito, tanto che molti dei maggiori musei europei o nord americani possono vantare alcuni di questi reperti all'interno delle loro collezioni;
- la specificità di Bolca è legata anche alla presenza nella zona di molteplici siti ognuno dei quali costituisce la cristallizzazione di diversi momenti, anche profondamente diversi tra loro, della storia geologica della Val d'Alpone. I più noti sono i siti della Pesciara e del Monte Postale, ma non vanno dimenticate località come Vegroni, da dove provengono le tartarughe e le palme custodite a Verona, il Monte Purga, che ha restituito un coccodrillo, e Spilecco, solo per citare le località più note;
- la primaria valorizzazione in termini scientifici, espositivi e di promozione di parte dei numerosi rinvenimenti provenienti dai siti precitati è stata promossa sin dagli anni 'sessanta dal Museo Civico di Storia Naturale il quale ha collaborato alla costituzione del Museo dei Fossili di Bolca fornendo all'epoca il progetto scientifico e che, inoltre, possiede una significativa raccolta di fossili provenienti dai giacimenti lessini;
- a partire dal 2001 l'impegno della regione del Veneto a sostegno di tale patrimonio è progressivamente aumentato e si è concretizzato nell'approvazione della LR n. 7 del 30 giugno 2006 *Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca*. Tale strumento normativo ha consentito una valorizzazione di ampio respiro del sito, rendendo possibile la realizzazione di numerose iniziative culturali, di ricerca e anche turistico-culturali, realizzate d'intesa con la Direzione regionale per i Beni Culturali ed il Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) ed in accordo con la Provincia di Verona, la Comunità Montana ed il Parco Naturale della Lessinia, il Museo Civico di Storia Naturale di Verona;



8a32628b



- con l'approvazione della LR 17/2019 *Legge per la Cultura*, la Regione del Veneto si è dotata di un nuovo strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura più ampio che ha portato alla conseguente abrogazione di numerose leggi di settore, tra le quali anche la LR 7/2006;
- con la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”LR 17/2019, l'attività regionale di promozione del patrimonio paleontologico di Bolca continua in altro modo, essendo ricondotta all'interno della più generale programmazione annuale degli interventi regionali nel settore culturale; in particolare, all'art. 17 si individua quale ambito di intervento e di interesse regionale anche le attività di conservazione e valorizzazione dei beni mobili e immobili di carattere paleontologici presenti nel territorio veneto;
- il Programma triennale della Cultura 2022-2024, previsto dalla L.R. 17/2019 e approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2022, contempla, tra le priorità di intervento, la valorizzazione del patrimonio paleontologico di Bolca;
- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 719 del 14 giugno 2022, ha individuato, tra le altre, una specifica linea, la 4.2_A, che al terzo punto (Intervento C) prevede il sostegno alle indagini del sito paleontologico di Bolca e di altri siti rilevanti della Val d'Alpone; allo studio per la possibile creazione di una rete estesa a musei, università, fondazioni e Enti pubblici per la ricerca, lo studio e la promozione del patrimonio paleontologico veneto, di Bolca in particolare;
- inoltre, in continuità con quanto attuato originariamente nell'ambito della LR 7/2006, il Piano annuale della Cultura, approvato con DGR n. 719 del 14 giugno 2022, prevede per il 2022 il sostegno a progetti presentati, nei rispettivi ambiti di competenza, dalla Comunità Montana della Lessinia e dal Museo civico di Storia naturale di Verona e condivisi con la Regione del Veneto;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione di un insieme di iniziative e attività per l'anno 2022, proposte dal Comune di Verona / Museo civico di Storia Naturale condivise dalla Comunità Montana della Lessinia e sostenute dalla Regione del Veneto ai sensi della LR 17/2019, art. 17, come previsto dal Piano annuale degli interventi per la cultura 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 719 del 14 giugno 2022.

Articolo 2 – Modalità di attuazione della collaborazione

D'intesa tra le parti, il Comune di Verona provvederà a gestire l'intero finanziamento di euro 30.000,00. Di questi fondi 15 mila euro saranno utilizzati dal Comune di Verona / Museo di storia Naturale per le attività propedeutiche alla realizzazione di una mostra sulla biodiversità nell'eocene di Bolca tramite la valorizzazione dei materiali esposti e l'esposizione di materiali provenienti dai più recenti scavi, acquisendo anche i relativi supporti realizzati *ad hoc*, con la realizzazione inoltre di testi sul tema affidati ad un geologo esperto in didattica. La mostra sarà realizzata in maniera tale da poter essere trasferita al Museo di Bolca, utilizzando idonee strutture espositive mobili. La parte rimanente del contributo (15.000 €) sarà utilizzata per realizzare presso il Museo di Bolca tutti gli interventi propedeutici necessari al trasferimento della mostra. Tutte le iniziative verranno realizzate in collaborazione tra Comune di Verona - Direzione Musei - Museo di storia Naturale e Comunità Montana della Lessinia, sotto la regia e con il finanziamento della Regione del Veneto, ed i loghi degli enti promotori verranno chiaramente evidenziati al pubblico che parteciperà alle iniziative.

Articolo 3 – Coordinamento e supervisione delle attività

La Struttura regionale competente, individuata nella Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ha il compito di supervisionare, seguire e monitorare l'attuazione del programma.

Articolo 4 – Finanziamento

Per l'anno in corso la spesa prevista per la Regione ammonta a complessivi Euro 30.000,00, da imputare sul capitolo 104520 ad oggetto “Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali – trasferimenti



correnti” (Artt. 17, 18 e 20, LR 16.5.2019, n. 17)” del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022.

Tale finanziamento, d’intesa con la Comunità Montana della Lessinia, verrà attribuito al Comune di Verona / Museo Civico di Storia Naturale.

Articolo 5 – Durata della collaborazione

La collaborazione per la realizzazione delle attività indicate all’articolo 2 ha durata dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino al 31 dicembre 2022, salvo eventuali proroghe.

Articolo 6 – Modalità di rendicontazione e di pagamento

La Struttura regionale competente provvederà alla liquidazione, a favore del Comune di Verona - Museo civico di Storia naturale, su presentazione di dettagliata relazione e idonea documentazione per costi reali delle spese sostenute, che dovrà pervenire, a mezzo pec, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, previa verifica della regolarità contabile della rendicontazione prodotta, attestante i pagamenti effettuati per l’intero ammontare del costo globale previsto.

Il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport procederà con proprio decreto alla riduzione del contributo nel caso di una minor spesa rendicontata e ammissibile rispetto all’ammontare totale del quadro economico. Il Direttore medesimo procederà alla revoca del contributo nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione.

La rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del programma approvato (IVA, se dovuta, e ogni altro onere compresi), e risultare, ai fini dell’ottenimento dell’intero finanziamento assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile.

Gli Uffici della Struttura regionale competente forniranno la modulistica predisposta per la rendicontazione.

Articolo 7 – Documenti della collaborazione

La Comunità Montana della Lessinia e dal Comune di Verona / Museo civico di Storia Naturale mettono a disposizione degli Uffici regionali i documenti relativi alle attività realizzate o in corso di realizzazione.

Articolo 8 – Riservatezza

Le parti si rendono garanti che il personale designato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell’ambito della presente Convenzione.

Articolo 9 – Controversie

Tutte le eventuali controversie relative allo svolgimento delle attività oggetto di Convenzione, che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite a un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, al Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 10 – Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell’art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, la Regione del Veneto, Comunità Montana della Lessinia e dal Comune di Verona / Museo civico di Storia Naturale si danno reciprocamente atto e accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all’esecuzione della presente Convenzione, anche con l’ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l’acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l’esecuzione della presente Convenzione in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Articoli 11 – Registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d’uso, con oneri a carico del richiedente.

Articolo 12 – Disposizioni finali



8a32628b



Il presente Accordo composto da n. 12 articoli e n. 4 pagine.
Per quanto non esplicitamente indicato valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto,

REGIONE DEL VENETO Il presidente 	COMUNITÀ MONTANA DELLA LESSINIA Il Presidente 	COMUNE DI VERONA / MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE Il Direttore
--	--	---

